Anno III. Mercordì 4 Giugno 1879 N. 132

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Ai soci della **Patria del Friuli** *facciamo di nuovo preghiera affinchè saldino i loro conti d'associazione a tutto giugno. A questi giorni abbiamo a tutti inviata una Circolare, che li prega di ciò; un'altra circolare importerebbe una aggiunta di spesa. Sieno cortesi, dunque, con noi, che non chiediamo se non quanto ci spetta, e pensino che nessun* Giornale politico quotidiano *di questo formato si offre a prezzo cotanto tenue, nemmanco nelle grandi città.*

UDINE, 3 Giugno.

Mentre nelle sedute pubbliche della Camera continua, vivace più che mai, la discussione sulla Legge per le costruzioui ferroviarie, continua del pari il lavoro delle Commissioni parlamentari e specialmente della Commissione che ha l'incarico di riferire circa il Progetto sulla riforma elettorale politica. Per i particolari di questo lavoro della Commissione mandiamo i Lettori alla rubrica delle notizie, dacchè quei particolari non abbisognano di commenti. Ed anche le Commissioni del Senato si occupano diligentemente dei Progetti loro affidati; si sa oggi, ad esempio, che quella Commissione, la quale dovea riferire circa la Legge per la precedenza del matrimonio civile, ha ricevuto mandato di fiducia, ed è in massima favorevole alla Legge, pur volendo recarvi alcune modificazioni; si sa che eziandio la Commissione, la quale dovrà riferire sul macinato e sugli zuccheri, si è posta al lavoro e credesi che presenterà contemporaneamente le due Relazioni. Dunque, se tutte queste Leggi verranno in porto, la sessione non sarà stata del tutto infruttuosa.

Coi telegrammi dall'estero siamo anche oggi al sicutera, cioè agli ultimi fatti di Rumelia, al viaggio del Battemberg, alla quistione ellenica. A quanto dice il telegrafo, il Sultano è sdegnato con Aleko pascià, che trovasi (per quanto lice a noi credere) in posizione tale da non temere l'ira del Gran Signore e Gran Turco. Difatti la Rumelia sta sotto la segreta protezione della Russia, oltrechè sotto la protezione delle altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino; di più il Governatore è bulgaro, e sa quale contegno, nelle circostanze della sua venuta, solo sarebbe stato possibile. Sul qual proposito i diari esteri contengono oggi amplie spiegazioni, di cui noi faremo grazia ai nostri Lettori.

Riguardo al Battemberg, dicesi che, dopo la sua visita a Parigi, Londra, Roma e Costantinopoli, sarà a Varna pel 27 giugno e comincierà a reggere il Principato.

Dalla quistione ellenica si parla da tutti i diari esteri, ma ognor più in senso poco favorevole al Governo d'Atene. Ritiensi, dunque. che la Diplomazia, per simpatia verso gli Elleni, non riaccenderà la scintilla che potrebbe far rivivere la quistione d'Oriente e suscitare la gelosia delle Potenze. Se non che l'agitazione degli Albanesi e le loro scorrerie, annunciate oggi dal telegrafo, potrebbero indurre le Potenze a qualche dimostrazione; è tanto più che grandi navi da guerra francesi sono già giunte al Pireo.

Oggi tra i telegrammi e le notizie estere i lettori troveranno alcuni particolari concernenti la guerra che ferve nella lontana America, e che non è manco deplorevole di quelle che si combatterono per terra e per mare in Europa. È poi doloroso il riconoscere come le tradizionali lotte di quelle Repubbliche non abbiano a mutarsi in un fraterno vivere sotto l'infiuenza della civiltà progredita.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 2 giugno.

Ieri ho fatto festa anch'io, dacchè l'hanno fatta i nostri Legislatori. Di un pochino di riposo abbisogniamo tutti; ma la festa d'oggi tutt'altro che riposo, fu faticosissima. Mi alzai per tempo per recarmi sulla Piazza dell'Indipendenza, poi fui al Campidoglio per la distribuzione delle medaglie e menzioni al valore civile, e a sera assistetti al divertimento della tradizionale girandola. Insomma tutta la giornata in moto; quindi non trovai il tempo di scrivervi, e vi scrivo questa mattina.

Ma non aspettatevi descrizioni o narrazioni prolisse. Già i nostri Giornali, che jeri fecero vacanza, non mancheranno di darvele, ovvero di riprodurre (a risparmio d'inchiostro) quelle degli scorsi anni. Nel 77 (ve lo ricordate?) eravamo insieme al Maccao a vedere per l'ultima volta il *Re galantuomo*, e lo abbiamo seguito fino al Quirinale. Quest'anno la cerimonia fu più solenne, perchè assieme ad un Re c'era una Regina, la quale (credo per la prima volta) ha voluto apparire con veramente regal pompa. Quali splendidi ornamenti! Qual lusso di carrozze! E come brillante lo stato maggiore, tra cui gli addetti militari delle Legazioni estere e l'ambasciatore di Germania! Io mi sono cacciato avanti in prima fila per vedere passare il corteggio, e vi assicuro che la folla era enorme, e non di soli *buzzurri*; ma di popolo romano plaudente al Re, alla Regina, all'Esercito! Ho veduto il Re Umberto molto davvicino, e m'apparve tutt'altro che malaticcio (come fecero correre voce), bensì in buona salute e soddisfatto dello spettacolo popolare di cui egli era spettatore e insieme protagonista.

Al Campidoglio, nella solita sala (e come d'uso, e come avete veduto nella festa dello Statuto del 77) si fece la distribuzione delle medaglie e menzioni ai vigili ed ai cittadini che in Roma avessero, nell'anno scorso, date prove di coraggio civile. Il Sindaco Principe Ruspoli volle per casi speciali anche aggiungere al diploma ed alla medaglia qualche snssidio; quindi doppia emozione ne' premiati.

Non vi parlerò della *girandola* perchè oggi avete le tristi novelle dell'eruzione dell'Etna, spettacolo assai più sublime, quantunque pauroso e terribilmente fantastico!

Oggi c'è seduta a Montecitorio; ma non vi andrò, e voi compatirete, se non mi trovo in vena di dirvi per filo e per segno tutto lo sviluppo, o piuttosto i continui inviluppi dell'eterna discussione sulle costruzioni ferroviarie. Anche taluno de' vostri deputati (non faccio i nomi per rispetto) non vi saranno, perchè tornati a casa; per altro ma so che, al momento opportuno, ritorneranno anch'essi. Ma fra tre giorni, al più tardi, può scoppiare alla Camera una nuova *bomba*, più fragorosa di quella, di cui tanto si parlò, dell'on. Depretis. Poi a rivederci alla fine.

Non vi parlo dei lavori degli Uffici e delle Commissioni parlamentari. Quella per la riforma elettorale tiene frequenti sedute; ma non si è venuti ancora a capo di niente sui punti principali. Alcuni del suoi membri, sebbene di Sinistra, mettono continui bastoni fra le ruote. Così potrebbe avvenire che tutto il lavoro andasse sciupato.... al sorgiungere delle vacanze estive.

Anche oggi (come mi accadde in altra mia lettera) devo chiudere col darvi una cattiva notizia. Il Generale Garibaldi, dopo una gita a Frascati, si risentì nella salute, non tanto da dirlo ammalato, bensì *non lievemente* indisposto.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 giugno contiene: Decreto, che modifica il quadro organico del personale dell'Amministrazione dell'orfanatrofio militare di Napoli. Decreto col quale è soppressa la giurisdizione dei Tribunali di commercio di Trapani, Rimini, Civitavecchia e Pesaro. Decreti che approvano alcune deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Girgenti, di Urbino, di Modena e di Massa-Carrara. Decreto che aumenta il numero dei componenti il Consiglio del contenzioso diplomatico. Nomine nel personale dipendente dal ministro della pubblica istruzione.

— Telegrammi particolari, giunti ieri, annunziano che il Po e il Mincio sono da ieri mattina in sensibile decrescimento. Ritiensi scongiurato ogni ulteriore pericolo.

— Morana e La Cava avevano mandate le proprie dimissioni, quando il *Popolo Romano* censurò la loro astensione. Depretis scrisse una lettera ad entrambi, dichiarando di non aver egli relazione alcuna col giornale indicato. In seguito a ciò Morana e La Cava ritirarono le loro dimissioni; si attendono però incidenti più vivi a proposito della linea Eboli-Reggio.

— Il Senato del Regno, a quanto si dice, incomincierà il giorno 12 prossimo la discussione del progetto di legge per l'abolizione della tassa sul macinato.

— Si ha da Roma, 2: Stamane un capo divisione del ministero dell'istruzione pubblica, accompagnato da un delegato e da due guardie di pubblica sicurezza, prese possesso dell'Osservatorio del Collegio romano, malgrado le proteste del padre Ferrari, attualmente direttore, che invocava di non prendere alcuna deliberazione avanti che i Tribunali avessero pronunciato sopra la lite pendente col ministero. Venne insediato il nuovo direttore professore Tacchini. L'*Italie* non si pronuncia sopra le questioni legali, ma crede che fosse preferibile di attendere la sentenza dei Tribunali, aggiungendo che gl'incaricati usarono verso il padre Ferrari modi inurbani. L'*Osservatore Romano* giudica il fatto acerbamente, qualificandolo un audacissimo attentato.

— La Commissione per la riforma elettorale ha l'altro ieri tenuto una lunga seduta, che durò dalla una alle 6 pom. Si discussero i num. 9 a 14 dell'art. 2. Fu risoluta la questione del censo, con lo abbassamento a 10 lire di sola imposta erariale. Il n.° 9 restò in sospeso, perchè vi fu parità di voti, in seguito all'assenza di uno de' Commissari. Al n.° 10 il fitto fu abbassato a 400 lire. Al n.° 11 l'imposta sui fondi tenuti a mezzadria fu ridotta a lire 60. Al n.° 12 il fitto fu stabilito: Per i comuni di popolazione inferiore a 2500 abitanti, a lire 100. Per quelli di 2,500 a 10,000, lire 150. Per quelli di 10,000 a 50,000, in sospeso. Per quelli oltre 50,000 a lire 400. Al n.° 13 la rendita nel Gran Libro del Debito pubblico fu abbassata a lire 200.

La Commissione ha dunque deliberato sopra tutti i numeri dell'art. 2.° Vero è che dovrà tornarvi sopra per coordinare tutte le disposizioni; ma pare che oramai le basi principali della legge sieno state gettate così: quarta elementare, censo a 10 lire, quali basi dell'elettorato.

— Venerdì Garibaldi, sentendosi migliorato, volle fare una passeggiata in carrozza fino a Frascati, dove pernottò. Ma la scossa lo fece ricadere nella sua indisposizione. Tornò ad Albano l'altro ieri, ma il lieve peggioramento continua.

Ieri il generale non potè intrattenersi con Avezzana ed altri, che si erano recati per conferire con lui per la Lega democratica.

— L'*Avvenire* smentisce l'ordine di revoca del trasferimento della Direzione del Debito pubblico da Firenze a Roma per il 1° novembre prossimo.

— Furono accettate dal Guardasigilli le dimissioni in massa dei giudici del Tribunale di commercio di Bologna.

— Sulla festa dello Statuto a Roma raccogliamo i seguenti particolari:

« Come è di metodo ogni anno, S. M. il Re passò in rassegna le truppe al Maccao.

Il Re abbandonò la reggia alle ore 8.55 ant. e pochi minuti dopo giunse sul vasto piazzale. Era preceduto da un pelottone di corazzieri in gran tenuta; lo accompagnavano il Ministro della guerra, il barone di Keudell, molti addetti di legazioni estere, la sua Casa militare e un brillantissimo Stato maggiore.

Un altro pelottone di corazzieri ed uno di carabinieri facevano scorta d'onore.

Il principe Amedeo, il quale aveva il comando supremo della truppa, mosse incontro al Re e gli presentò le truppe; quindi il Re, con tutto il suo splendido corteggio, percorse al galoppo la fronte della prima linea, e passò poi in minuta rassegna le altre quattro linee.

Finita la rassegna, si avviò alla piazza dell'Indipendenza e di Termini, ove doveva aver luogo il *defilè*. Al *defilè* assistette pure nella sua carrozza la Regina. Erano con lei il principe di Napoli, il marchese e la marchesa di Villamarina.

Lo sfilare delle truppe ebbe luogo nel seguente ordine:

31, 32, 51 e 52 reggimenti fanteria — Distretto militare — Compagnia artiglieria da fortezza — Brigata zappatori — Reggimento bersaglieri — Brigata 1.a artiglieria per batterie — Reggimento cavalleria Roma.

I bersaglieri furono salutati con vivi applausi dal Popolo.

Alla sera vi fu lo spettacolo della *Girandola.* »

Ecco come lo descrive l'*Avvenire*:

« Non un posto disponibile nei palchi, nelle finestre e, ci sia permesso di dire, anche sui tetti; non un palmo di terreno libero sulla piazza S. Angelo, sul ponte e nelle vie adiacenti; perfino sul Tevere vaporetti, zattere, barconi, battane gremite di spettatori: ovunque folla e folla irrompente, accorsa per assistere al gradito spettacolo della *Girandola*.

Alle ore 9 circa giunsero le LL. MM. e presero posto nel balcone del palazzo Altoviti prospiciente sul Tevere; poco dopo S. M. la Regina diede il segnale del fuoco con una *candela romana*, e subito tuonò il cannone dal Forte S. Angelo, scoppiettarono le batterie, ed i razzi illuminarono un oceano di teste.

È impossibile descrivere in poche linee il fantastico effetto di quei torrenti di fuoco e di luce, la varietà dei colori, il capriccio dei *girelloni*, il frastuono assordante del cannone e dei petardi. — Le *candele romane*, le *bombe*, i *bouquetes*, i *girelli* e le *batterie* furono bellissimi, ma poca cosa al confronto della grande macchina pirotecnica rappresentante una *Pagoda chinese* illuminata a festa, che venne incendiata fra gli applausi unanimi del Popolo, e che riuscì di un effetto veramente stupendo.

Piacquero pure moltissimo l'apparizione del *monogramma reale*, che fu salutata da fragorosi battimani, e l'ultima scappata di 4500 razzi che col suo gigantesco ventaglio di fuoco aveva tutta l'imponenza di un Vulcano in piena eruzione.

Finita la *Girondola*, la piazza venne in ogni canto illuminata a bengala, e dagli spalti di Castel Sant'Angelo la viva luce del *magnesio* inargentava il ponte.

Alle 6 e mezzo pom. LL. MM. il Re e la Regina presiedettero ad un pranzo a Corte, cui intervennero i Ministri Segretari di Stato, i Presidenti delle due Camere, gli alti funzionari dello Stato, i Comandanti dei Corpi dell'Esercito. »

NOTIZIE ESTERE

Nell'America del Nord continuano i tentativi dei democratici nel Congresso, e i *veti* repubblicani alla Casa bianca. Scopo dei democratici con tutti i loro *bill*, e sull'invio delle truppe federali e sul controllo elettorale, è di assicurare la maggior libertà ai singoli Stati nella elezione del presidente. I repubblicani, come spiega Hayez nel motivare l'ultimo *veto*, dichiarano che le leggi attuali guarantiscono abbastanza la sincerità delle, e non se ne può decampare, poichè tutte le elezioni hanno carattere nazionale e interessano il governo federale. Guardato dal punto di vista generale, questo dissidio è sempre quello che determinò la divisione dei grandi partiti, e sono perfettamente spiegati i diversi atteggiamenti della maggioranza del Congresso e del presidente.

— Appena giunse la notizia della decisione del Congresso internazionale pel taglio di Panama, siamo stati fra i primi a salutarla come un grande avvenimento mondiale Or Simonin nella *France*, in un articolo di fondo, scrive: « Attraverso il Bosforo che sarà scavato a Panama, i popoli si daranno la mano e, visitandosi più facilmente e più spesso, si conosceranno meglio e si stimeranno maggiormente. Il commercio, l'industria, la navigazione del mondo intero, riceveranno dall'apertura di questo nuovo canale, che abbreverà così meravigliosamente i grandi viaggi marittimi, un impulso attivo e dei più fecondi. »

Ed ora diamo alcuni particolari della memoranda seduta del Congresso.

Il voto ebbe luogo ad alta voce per appello nominale. Durante questo atto si verificò più di un incidente. — L'assemblea applaudiva ai nomi ed alle parole delle persone che le erano più simpatiche, come quando motivarono il loro voto Lesseps, l'ammiraglio La Roncière, Sir Stokes, Desgrands, Simonin, Walcher de Melschim, Lishu Sheng (rappresentante chinese), Negri, Broch e l'ammiraglio Likaschoff.

Il risultamento fu decisivo. Su 98 votanti, 74 approvarono l'escavo d'un canale a livello costante dalla baja di Limon a Panama.

L'ammiraglio La Roncière le Noury, presidente del Congresso, proclamò l'esito del voto e pronunciò quindi un breve ma eloquente discorso di cui diamo alcune frasi.

« La geografia ha compiuto il primo lavoro. Spetta a voi ora di continuarlo, uomini della scienza d'ogni ordine, abili ingegneri che nulla trattiene, capitalisti previdenti, stampa intelligente che avete già preparate le menti a guardar in faccia alla grand'opera.

« Il concorso degli illuminati del mondo non vi mancherà, e voi sarete sostenuti dal soffio che dà la vita a tutte le grandi cose.

« Signori, il 29 maggio 1879 segnerà l'iniziamento della più vasta impresa dei tempi moderni. Ad ognuno di noi resterà l'onore d'aver associato il suo nome al Congresso internazionale dell'istmo americano. »

— Telegrafano da Pietroburgo che, causa la malattia del Granduca, lo Czar sospenderà forse il viaggio di Berlino per assistere alle nozze d'oro di Guglielmo.

— Le truppe russe che rimpatriano dalla Rumelia, saranno spedite verso il Volga e il Don.

— A Londra si costituisce una Società filoellenica, per favorire le ragioni della Grecia.

— Le notizie telegrafiche della guerra americana sono sempre oscure e talvolta contradditorie. Quello che appare finora è il continuo vantaggio dei Chileni sovra gli alleati da un lato, e l'altro l'estendersi del fermento contro il Chilì ad altri Stati dell'America del Sud, come, a cagion d'esempio la Repubblica Argentina. Sembra che si formerà tra breve contro il Chilì una santa alleanza.

Qual'è la vera cagione di queste antipatie contro la più florida e la più attiva delle repubbliche ispano-americano? Una e chiarissima, lo spirito commerciale invadente dei Chileni, i quali, stretti fra le Ande e il mare, si agitano spinti e sorretti dall'influenza inglese — il Chilì accoglie una numerosa colonia inglese — per ottenere più largo campo alla loro attività a danno di tutti i confinanti. Questi, incapaci di lottare di energia e di risorse, ricorsero alle barriere doganali, alle tasse gravanti il commercio e simili; ora, visto che il Chilì ricorre alla forza, essi si collegano per la resistenza — resistenza che è d'interesse comune per quanto vi sembrino ora interessati i soli Boliviani.

Ad ogni modo non sembra che i Chileni sieno molto spaventati delle dimostrazioni di simpatia che la popolazione di Buenos-Ayres ha fatto agli inviati del Perù, poichè essi continuano la campagna colla maggiore energia. Il Perù, con tutte le sue corazzate, fa finora una ben triste figura. In proposito si conferma che l'attacco diretto contro la flotta Chilena che blocca Igniqua fu respinto, e viceversa si smentisce il combattimento annunziato da fonte peruviana fra l'*Indipendencia* e due navi chilene. L'*Indipendencia* non può prendere parte alla lotta perchè si trova molte miglia più al Nord, e cioè al Callao, e perchè in essa alla fine d'aprile scoppiò un grave incendio, dovuto, si dice, ad emissari chileni.

L'opinione pubblica è anzi molto eccitata contro il governo per la sua inazione e per la vergogna che ne ridonda sulla marina peruviana. Ma sembra che il governo non si senta abbastanza forte all'interno per gettarsi a corpo perduto, come dovrebbe, nella guerra esterna. Il solito generale Pierola, partigiano della pace, si fa di giorno in giorno più minaccioso, e il governo tiene le corazzate al Callao.... per potersi a tempo e luogo rifugiare.

Altro che battere i Chileni!

— S. A. R. il principe Tommaso, attualmente in viaggio, è affetto da oftalmia egiziana, però migliora.

Il miglioramento continua costante, e presto saran tolte le bende che coprono gli occhi del principe, dopo di che esso potrà esporsi alla luce del sole.

— L'ambasciata russa a Roma ha ricevuto copia dell'ordinanza del Ministero degli interni di Pietroburgo a proposito degli incendi così frequenti in questi ultimi tempi. In detta circolare non si attribuiscono tali fatti alle sette politiche, solo si raccomanda alla polizia di raddoppiare la sorveglianza sugli individui sospetti, sopratutto sui vagabondi, e specialmente nelle campagne. Il ministro dice che la frequenza degli incendi, in una località, sarà prova per lui che la polizia locale non è fatta a dovere, e ne renderà personalmente responsabili i commissari.

Dalla Provincia

Col timbro dell'Ufficio postale di Spilimbergo ricevemmo jeri un volumetto, ed appena ricevuto, gli abbiamo dato una scorsa fuggevole. Ci scusi l'Autore, ma la cosa non può essere diversa per noi, condannati a vederci venire ogni giorno sott'occhio tanta roba letteraria-scientifica, senza che ci sia dato mai di cibarcene sostanzialmente, paghi ad un assaggio, perchè ce ne manca il tempo, e (pei tanti quotidiani fastidj) anche la voglia.

Però dal semplice *assaggio* abbiamo capito quanto basta. L'Autore è un giovane studioso, il nob. Bernardo di Spilimbergo. Il volumetto è intitolato: *Tavola della speculazione*, ed è uno studio sulla Storia della Filosofia ed una specie di apologia della Filosofia pura speculativa contro l'invadente materialismo. A convincersene basterebbe la dedica ad Augusto Conti, oggidì in Italia maestro di spiritualismo e scrittore egregio.

Considerato il volumetto come uno Studio, ci rallegriamo col nob. Bernardo di Spilimbergo da Spilimbergo, perchè Egli ci procurò il piacere di fare la sua conoscenza letteraria. Fra i molti che fanno niente, è di conforto il sapere che abbiamo in Friuli alcuni giovani studiosi, nè saremmo noi a biasimarli perchè si dedicano alle speculazioni filosofiche, piuttostochè ad altro ramo più popolare della scienza. L'Autore del volumetto sa bene come pochissimi sono quelli, alla cui intelligenza le dottrine da lui professate potrebbero dirsi accessibili; sa bene come i più rifuggano dalla fatica del pensare sottile, e come la Filosofia propriamente detta trovisi oggi tra gl'Italiani in decadenza, mentre una volta era tenuta per *scienza principe*.

Ma appunto per ciò, se un giovane dedica l'ingegno (e qualche ingegno ci vuole) a questa specie di studj, Egli merita lode; e noi la diamo bene volentieri all'Autore del volumetto in discorso.

E gli diamo lode per l'atto di modestia iraconda della Prefazione, nella quale confessa che fu spronato a stampare (mentre, come giovane, avrebbe dovuto tardare a prodursi in pubblico, seguendo il consiglio ai giovani del sommo Gioberti) per rispondere, con questa pubblicazione che pur è qualcosa come lavoro intellettuale, alla malignità de' suoi concittadini, cui ripete certi versi che in un momento di giusto disdegno Giacomo Leopardi gittava in faccia a' suoi Recanatesi.

Noi gli auguriamo che questa dichiarazione gli procuri giudizj più benevoli e validi incoraggiamenti, perchè (per quanto è dato a noi giudicarne da una scorsa) il volumetto, quantunque zeppo di errori tipografici, rivela attitudine allo studio dei sistemi filosofici e varietà di coltura, oltrechè un'opinione che sa vagheggiare quanto crede vero, non curandosi delle ironie degli avversarii e dei pregiudizj del vulgo profano. Se non che eziandio pegli errori tipografici c'è una scusa, avendo dovuto il nob. Spilimbergo cercare a Napoli un Editore, che fece poi imprimere il suo lavoro da un tipografo di Trani!

Di nottetempo ignoti, all'evidente scopo di rubare, tentarono aprire la porta della Chiesa Parrocchiale di Enemonzo (Ampezzo) introducendo nella toppa una chiave falsa; ma, essendosi questa spezzata, dovettero abbandonare l'impresa.

Ladri pure ignoti abdussero dalla stalla, trovata aperta, di proprietà di Mazzoli Antonio di Maniago, una pecora ed un agnello.

CRONACA CITTADINA

Nuovo Sindaco. Dalla Prefettura riceviamo il seguente comunicato:

Con Reale Decreto 18 p. p. maggio il signor Cicogna-Romano nob. Angelo fu nominato Sindaco di Pasiano Schiavonesco.

Il Bollettino della Prefettura contiene il testo della Convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, firmata a Vienna il 27 dicembre 1878, allo scopo di regolare fra i due paesi il commercio del bestiame in tempo di epizoozia. La comunicazione è fatta alle signorie illustrissime dei Sindaci . . . è senza la versione in italiano, per la grande fiducia che si ha nella sapienza sindacale!

Elezioni amministrative. Le elezioni del Comune di Udine si faranno nel giorno di domenica 29 giugno. Dunque le *Associazioni ed i Comitati* avranno tempo di prepararvisi e di ben considerare tutte le convenienze, prima di pubblicare le solite liste de' candidati.

Consiglio comunale. Probabilmente fra due o tre giorni pubblicheremo il programma di una prossima seduta del Consiglio cittadino, che si terrà entro la prima quindicina di giugno. Sappiamo che importanti argomenti, che concernono lavori pubblici, saranno messi all'ordine del giorno.

Consiglio provinciale sanitario. Pel triennio 1879-81 furono nominati: Perusini cav. dott. Andrea e Puppati ing. Girolamo, membri ordinarii — Franzolini dott. Ferdinando, membro straordinario.

Istituto Filodrammatico Udinese. Si prevengono gli onorevoli signori soci che sono convocati in assemblea la sera di venerdì 6 giugno corrente alle ore 8 nell'atrio del Teatro Minerva per continuare la discussione del Progetto di riforma dello Statuto.

Udine, 3 giugno 1879.

La Rappresentanza.

Alla Stazione di Udine aspettavasi jeri il comm. Massa, Direttore generale delle Ferrovie Alta Italia. La sua venuta si riferisce ai nuovi lavori da attivarsi (secondo le promesse del Ministero) alla Stazione stessa, come anche al compimento della Pontebbana.

Beneficenza. Abbiamo consegnato alla povera famiglia civile, per cui invocammo la carità cittadina, gl'importi segnati negli ultimi numeri di questo Giornale, e ringraziamo a nome di essa i generosi benefattori. Ai quali, se qualche altro volesse aggiungersi, farebbe proprio un'opera pietosa. Ripetiamo che alla Congregazione di Carità, ed in ispecie al Presidente dottor Antonio Zamparo, sono appieno noti i casi di questa famiglia disgraziata.

Buca delle lettere.

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Abbenchè, per le vigenti disposizioni di Legge, sia proibita in questi mesi la caccia, tuttavia è ora fatta con maggior danno che non sia colle reti, colle armi da fuoco, o con altro qualsiasi mezzo.

Lasciando a parte la caccia spietata che si fece agli usignoli, intendo parlare dei nidi di allodole e di molte altre quantità di uccelli, che si veggono in vendita per le vie, e, quel che è peggio, sulla pubblica piazza del Giglio, dove, specialmente nei giorni festivi, si esercita impunemente tale traffico.

Se tanto si gridò, fino a proporre la sospensione delle licenze da caccia per qualche anno, per conservare a beneficio dell'agricoltura questo elemento insettivoro, duole davvero il vedere come passi inosservata la distruzione dei suoi nidi.

Perchè la sorveglianza avesse il suo intento sarebbe bene ne fossero interessate le Guardie del D. C. M. che sono, meglio di chiunque altro, al caso di dover sapere ciò che entra in città.

In ogni modo si spera sarà provveduto una buona volta a far cessare questa inveterata infrazione alla Legge, a ciò non debbasi ripetere: le leggi son ecc. ecc.

Accetti pertanto, signor Direttore, i dovuti ringraziamenti **Folc.**

Carta del Friuli. Il signor Enrico Passero, editore della *Carta del Friuli* pubblicata unitamente alla Petizione per la Ferrovia da Udine al mare, ci prega di far noto come detta *Carta* debba subire ancora ulteriori correzioni ed importanti aggiunte prima della sua completa pubblicazione, che si antecipò adesso per causa di pubblico vantaggio. Fra le aggiunte è specialmente importante quella dei due profili geometrici delle Alpi friulane.

Lettera aperta. A quel signore che ci mandò un suo scrittarello intarsiato di citazioni poetiche, dobbiamo rispondere che non siamo nel caso d'inserirlo nel Giornale. Noi troviamo lodevoli i suoi studj letterarii-poetici; ma il Pubblico non ci imiterebbe nell'indulgenza. Poi certi scrittarelli non si offrono ai Giornali politici, che devono rendere conto di cose e di impressioni.... meno poetiche.

Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine. Domenica 8 giugno corrente, alle ore 10 ant., avrà luogo la seconda convocazione dell'assemblea generale degli Azionisti in via Rialto n. 15.

Il Concerto di jeri sera alla grande Birraria - Ristoratore Dreher riuscì brillante sotto la direzione del maestro Verza, e riscosse applausi. E se il tempo nella prima ora non fosse stato minaccioso, il concorso sarebbe riuscito maggiore. Tuttavia il Pubblico ne rimase soddisfattissimo.

Rissa e ferimenti. La sera del 1° andante, fuori di Porta Pracchiuso di questa città, in una osteria, due militari di Cavalleria vennero a diverbio con cinque borghesi per questioni di donne, e dalle parole passarono ai fatti.

Pare che mentre i primi non usassero delle armi, i secondi invece si servissero chi di bastone e chi di ronca.

Infatti, nella lotta uno dei militari rimase gravemente ferito al braccio destro mediante colpo di falcetto ed ebbe altre contusioni alla testa prodotte da bastone, pericolose di vita, e l'altro suo compagno ebbe leggiere contusioni al capo sanabili in 8 giorni.

I cinque borghesi furono arrestati dalla Arma dei R. R. C. C., e l'Autorità politica ha decretato la chiusura, per tre mesi, dell'esercizio pubblico dove avvennero i suddetti disordini.

Tentato annegamento. Ieri mattina certo Bianchini Nicolò, d'anni 52, di Udine, tentò togliersi la vita gettandosi nella roggia fuori di Porta Gemona, e vi sarebbe anche perito se Cavalli Antonio, coadjuvato

da altro individuo, non si fosse prestato a salvarlo.

Arresti. Le Guardie di P. S. di Udine arrestarono una donna contravventrice alla sorveglianza speciale.

FATTI VARII

Un passaggio di farfalle viene segnalato dai giornali di Roma; e lo stesso straordinario fenomeno venne osservato anche in alcune località della nostra Provincia, tra cui a Tricesimo. Ai naturalisti la spiegazione.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (*Seduta del 3.*)

Prendesi in considerazione, senza svolgimento alcuno e non dissentendo il ministro Majorana, la proposta di legge di Maffei per la soppressione della Cassa agricola di Piombino.

Quindi proseguesi la discussione della legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

Il ministro Depretis fa notare alla Camera da quanto duri e quanto tuttavia possa durare questa discussione, mentre sarebbe per l'appunto in annate come quella che corre, opportuno e assai necessario apparecchiare del lavoro alle popolazioni; afferma che, nell'intendimento di accelerare la discussione e attuazione della legge, giorni sono egli propose ad essa parecchie modificazioni; ora avvedesi di non avere conseguito l'intento; ciò non ostante stima suo dovere di perseverare negli sforzi suoi, ora massimemente che è insorta una viva e lunga controversia intorno ai tracciati da una parte e dall'altra reclamati della linea Eboli-Reggio.

Il ministro si studiò di trovar modo di conciliare i diversi interessi senza recare un maggiore aggravio allo Stato e pensò giovasse ammettere in prima categoria ambidue i tracciati litoraneo ed interno, postochè il Ministero e la Commissione già avevano posto la litorale nella categoria seconda. Nel tempo stesso però ha ravvisato indispensabile aggiungere nella Legge che il concorso per l'uno o per l'altro tracciato delle Provincie e dei Comuni interessati precedentemente deliberato, sia fissato in dieci milioni, e dichiarato obbligatorio.

Date poscia da Imperatori, Loreto, Zanardelli, D'Amico, e Alario alcune spiegazioni intorno ad opinioni da essi espresse, dal primo intorno agli studi che egli e l'ingegnere Passerini d'ordine del Ministero fecero sopra i due tracciati della linea, prende la parola il Relatore Grimaldi che a nome della Commissione accetta la proposta del ministro Depretis che concilia gli interessi delle diverse provincie di quella regione, ed a un tempo, tenuto conto dei sussidii già votati dalle medesime, e ora mantenuti fermi, non reca aggravio maggiore allo Stato e non muta in nulla il carattere della Legge.

Dopo ciò si respinge un emendamento di Avezzana diretto a fare sospendere ogni deliberazione sopra questa linea, finchè la Commissione abbia, in seguito ad opportuni studi, stabilito che il distacco della linea per Reggio deva aver luogo ad Eboli, e approvasi senza più la proposta di Depretis che stabilisce i tracciati della linea come appresso: Reggio-Paola–Castrocucco alla linea Eboli-Salerno pel Cilento.

Alle linee comprese nella prima categoria e già ammesse vengono quindi proposte aggiunte: da Romano di un tronco che riunisca la città di Ozieri colla stazione di Chilivani, da Garau di una linea a sezione ridotta da Sassari ad Alghero, e da Parisi ed altri di una linea, anche a sezione ridotta, da Nuoro alla linea di Macomer.

Annunzia la *Riforma* che la relazione supplementare Saracco, non solo conclude proponendo il rigetto dell'abolizione del macinato, ma vuole altresì che si aumentino di *settanta* (70) milioni le entrate.

— La Commissione per la riforma elettorale, dopo una lunga seduta, ha ieri approvato la riduzione del censo a 10 lire di sola imposta erariale quale base all'elettorato. Quindi, votato così anche l'articolo 2 del progetto, passò a discutere gli altri articoli, e approvò 17 articoli del progetto di legge ministeriale senza portarvi alcuna modificazione.

TELEGRAMMI

Berlino, 3. Ieri l'Imperatore sdrucciolò in Camera nel Castello di Babelsberg e cadde facendosi male ad un ginocchio. L'enfiagione è insignificante. L'Imperatore dormì la notte benissimo.

Darmstadt, 3. La *Gazzetta* annunzia che il Principe di Bulgaria non si presenterà al Sultano in abito nero col fez, ma in uniforme assiano.

Algeri, 3. Tumulti impreveduti sono scoppiati presso gli Uled-Sand, che uccisero due cadì, e sei spahi, accompagnati da un ufficiale degli affari arabi. Questi riuscì a fuggire. Tre battaglioni con due sezioni d'artiglieria furono spediti nella Provincia di Costantina.

Parigi, 3. Un dispaccio da Atene assicura che 400 irregolari albanesi impadronironsi della città di Almiro presso Volo, minacciando d'incendiare la caserma e saccheggiare la città se non si paghi il loro stipendio. Regna agitazione a Cipro, perchè il governatore di Famagosta fece giustiziare senza processo due indigeni.

Costantinopoli, 2. Ieri fu convocato il Consiglio dei ministri per discutere dell'attitudine della Porta verso i Bulgari della Romelia, i quali impediscono che si inalberi la bandiera turca a Filippopoli.

I Bosniaci decisero di spedire alle Potenze una petizione, chiedendo che la Bosnia si amministri provvisoriamente da una Commissione internazionale, quindi in Provincia autonoma.

Valparaiso, 3. Tredicimila uomini di truppe boliviane e peruviane sono concentrate ad Arica.

Rio Janeiro, 15 maggio. Il Perù comperò due corazzate dagli Stati Uniti.

Zara, 1. Il luogotenente barone de Rodich percorse ieri a cavallo tutto il territorio di Spizza e visitò i forti, e fu ricevuto ovunque con dimostrazioni di lealtà. Poi passò a Cattaro.

Pietroburgo, 3. Il dibattimento contro Solowieff è fissato pel 6 giugno presso il supremo tribunale penale.

Nuova Yorck, 2. La flotta chilena distrusse la corda sottomarina presso Arica ed incendiò Mejilliones.

Vienna, 3. Giskra è morto a Baden presso Vienna. Il *Tagblatt* annuncia prossima l'occupazione di Novi-Bazar. Si prevedono disordini.

Pietroburgo, 3. Un *ukase* imperiale ordina la emissione di un prestito interno di 300 milioni di rubli.

Bruxelles, 3. Il Vaticano ingiunse ai Vescovi di non fare opposizione alle istituzioni costituzionali del paese.

ULTIMI

Messina, 3. La *Gazzetta di Messina* ha da Linguaglossa che l'eruzione iersera aumentò. La lava si dilata verso la strada nazionale Termini-Taormina. La stessa *Gazzetta* ha da Francavilla che la lava è distante un chilometro e mezzo da Mojo, che è ancora abitato, e mezzo chilometro da Alcantara. L'eruzione è fortissima, l'estensione della lava è immensa, il suo corso leggero.

Gibilterra, 3. È arrivata la corvetta *Garibaldi*. A bordo tutti stanno bene.

Vienna, 3. Si ha da fonte autentica che l'occupazione austriaca della località di Novibazar, in prevista d'una convenzione, non è imminente.

Filippopoli, 3. La Commissione europea decise di consegnare immediatamente l'amministrazione finanziaria al governatore Aleko.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 4. Un articolo della *Capitale* dice che il Senato sarebbe contrario alla Legge sul matrimonio civile, contro cui anche il Papa si espresse in una lettera pubblicata dalla *Voce della Verità*. Oggi si aspetta l'on. Cairoli. È stato firmato un Decreto che sopprime il Collegio notarile di Tolmezzo, e due altri del Veneto.

Torino, 4. Un dispaccio del ministro della Real Casa al Sindaco dice che il Re ha destinato diecimila lire ai danneggiati per le inondazioni. Il Sindaco espresse la riconoscenza del Comitato.

Lisbona, 4. Ieri la Camera diede un voto di sfiducia al nuovo gabinetto; quindi lo scioglimento della Camera è inevitabile.

Bukarest, 4. Ieri avvenne l'apertura delle nuove Camere. Il Discorso del Trono affermò che la Nazione rumena, mai animata da spirito d'intolleranza religiosa, fu invece vittima de' suoi sentimenti ospitali; tuttavia bisogna fare scomparire dalla legislazione le disposizioni improntate di esclusivismo religioso. La Rumania darà così soddisfazione alla preoccupazione generale che dettò l'articolo 44 del trattato di Berlino.

Versailles, 4. Ieri alla Camera Clemenceau domandò che si convalidi l'elezione di Blanqui. Il ministro della giustizia opposesi. In seguito ad alcune parole del ministro sopra Napoleone, vi fu una violenta interruzione di Cassagnac, contro cui la Presidenza pronunziò censura.

Mithell, bonapartista, fu richiamato all'ordine. L'elezione di Blanqui fu annullata con 372 voti contro 33. La Destra si astenne dal votare.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. Si ha da Novara, 2 giugno: Riso sostenuto ma calmo, segale e meliga ricercate e sostenute, frumenti in aumento.

A Verona, 2 giugno, mercato di molti affari. Frumenti, frumentoni, risi, segale ed avene aumentati. Ecco i prezzi praticatisi al quintale:

Frumentone	L. 30.—	a 33.—
Granoni	» 22.—	a 23.—
Risi	» 37.—	a 47.—

Bachi. Si ha da Gradisca, 29 maggio: Le prospettive pel raccolto sono più che modeste. Minore del solito fu la quantità del seme messo all'incubazione e gli allevamenti dovettero essere progressivamente decimati a motivo della avversa stagione, della scarsità e cattiva qualità della foglia. Qui non si allevarono quest'anno sementi di cartoni originari, bensì delle riprodotte verdi e gialle. Quelle che furono ben conservate durante l'inverno, diedero degli allevamenti bellissimi che promettono buon risultato specialmente per le qualità verdi. I bachi invece prodotti dalle sementi che furono mal custodite progredirono bene fino alla 2ª muta, ma alla 3ª molte fallirono, tanto nelle qualità verdi come nelle gialle.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 3 giugno 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 20.15	a L. 21.—
Granoturco	»	» 13.90	» 14.60
Segala	»	» 12.85	» 13.20
Lupini	»	» 7.70	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Avena	»	» 9.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» 18.—	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—
» in pelo	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 7.35	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 giugno

Rend. italiana	89.90.—	Az. Naz. Banca	2250.—
Nap. d'oro (con.)	21.86.—	Fer. M. (con.)	404.—
Londra 3 mesi	27.32.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	847.—
Az. Tab. (num.	900.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 3 giugno

Mobigliare	272 25	Argento	—.—
Lombarde	128.50	C. su Parigi	45.95
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.—
Austriache	278.25	Ren. aust.	71.—
Banca nazionale	8[illegible].—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.25.1/2	Union-Bank	—.—

BERLINO 3 giugno

Austriache	487.—	Mobiliare	148.—
Lombarde	476 —	Rend ital.	80.90

LONDRA 2 giugno

Inglese	99.1/8	Spagnuolo	15.1/2
Italiano	81.—	Turco	11.1/2

PARIGI 3 giugno

3 0/0 Francese	82.30	Obblig. Lomb.	302.—
3 0/0 Francese	116.10	» Romane	—.—
Rend. ital.	82.15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	187.—	C.Lon. a vista	25.18.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/8
Fer. V. E. (1863)	261.—	Cons. Ingl.	97.3/8
» Romane	108.—	Lotti turchi	47.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 giugno (uff.) chiusura

Londra 116.— Argento —.— Nap. 9.25.—

BORSA DI MILANO 3 giugno

Rendita italiana 89.70 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 3 giugno

Rendita pronta 89 60 per fine corr. 89.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.86	a 21.88
Bancanote austriache	» 235.25	» 235.75
Per un fiorino d'argento	da 2.35.1/2	a 2.36.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.6	752.2	752 3
Umidità relativa	73	64	87
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	0.6
Vento direz.	S W	S W	S E
Vento vel. c.	1	6	4
Termometro cent.	18.6	22.1	16.8

Temperatura (massima 25.3 (minima 12.8

Temperatura minima all'aperto 10.3

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.47 p.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
[illegible]	2.14 ant.	[illegible] pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Rigeneratore Universale



RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

AL CAFFÈ DELLA BORSA

PRESSO SANTO ARTICO IN CORTAZZIS

si vende

CONSERVA DI LAMPONE

(Framboes)

DI DISTINTA QUALITÀ DELLA CARNIA

IN BOTTIGLIE

A PREZZO DISCRETISSIMO.

MARIO BERLETTI

UDINE

CARTA PER BACHI

D'OGNI QUALITÀ

PREZZI MODICISSIMI.

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE



PIANOFORTI E DI ORGANI

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Tayuga* — Unico deposito. —

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Delhan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Avviso agli Agricoltori.

La Società Anonima per lo spurgo dei Pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora a L. 6.— al quintale
2. Umo concentrato . . . » 1.50 all'ettolitro
3. Materia fecale . . . » 0.40 »

L'analisi chimica dei concimi ai N. 1 e 2 è ispezionabile presso l'Ufficio della Società.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Mercerìa N. 5.

AVVISA

che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Canciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i



denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutta modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al flacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al flacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al flacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al flacone piccolo It. L. 1.00.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.